



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA**

Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza cl. LMG/01

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
 2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, specificando il quadro delle: conoscenze, competenze, abilità progressive da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora i contenuti culturali e professionali siano obsoleti
- Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione alla situazione del mercato del lavoro al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3

Struttura e organizzazione del corso

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di studio.

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico;
- b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
- c) piano degli studi annuale

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, ha lo scopo di fornire le metodologie e le competenze culturali e scientifiche necessarie per il conseguimento di un approfondito livello di conoscenza del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni, supportato da capacità logico-argomentative e di ricostruzione critica, di carattere sia induttivo che deduttivo. In particolare il corso fornisce le conoscenze richieste per la professione legale, nonché per le attività di notaio, di magistrato in ambito nazionale o comunitario, di dirigente pubblico o privato, di giurista d'impresa. Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono: - l'acquisizione della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi ed istituti del diritto positivo; - l'approfondimento di conoscenze storiche e culturali che

consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva evolutiva e comparatistica; - l'acquisizione di capacità di produrre testi giuridici (normativi, negoziali, processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, razionalmente argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici; - l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica e giurisprudenziale, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto; Ciò premesso, i laureati a tale Corso di Laurea oltre alle competenze caratterizzanti previste dalla tabella della Classe LMG-01 acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze: competenze metodologiche e teoriche relative alle problematiche concernenti i rapporti fra informatica e diritto, e, più in generale, l'analisi del funzionamento dei complessi sistemi informativo-normativi, e le problematiche concernenti la tutela del diritto di privacy, la comprensione dei fenomeni che governano gli utilizzi delle tecnologie informatiche nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni e nella società; conoscenze avanzate delle teorie e della normativa nazionale e internazionale in materia di enti locali e amministrazione del territorio; competenze normative e giurisprudenziali per realizzare policy avanzate in materia di gestione dei processi di sviluppo e di globalizzazione e delle politiche di integrazione connesse ai fenomeni migratori; conoscenze normative avanzate nella conoscenza degli effetti del cambiamento del mercato del lavoro; competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche; conoscenze approfondite del funzionamento delle dinamiche normative, a livello sia nazionale sia internazionale, connesse alla presenza di minoranze etnico-religiose e culturali sul territorio; competenze giuridiche specifiche per il settore agro-alimentare; competenze giuridiche specifiche in riferimento agli ordinamenti autonomi della cultura e/o dello sport; competenze relative alle tecniche di garanzia multilevel dei diritti fondamentali. I laureati magistrali della Classe LMG-01, inoltre, grazie alla attività seminariale di tecnica di scrittura giuridica sono in grado di acquisire conoscenze specifiche di Legal Writing attraverso il coinvolgimento diretto a livello didattico e formativo in forma partecipata di operatori di diritto come: avvocati, magistrati, notai e giuristi di impresa, avvocati dello Stato, al fine di acquisire competenze concrete nella redazione di atti e pareri, di conoscenza dei meccanismi collegati alla tecnica di difesa e della argomentazione, utilizzazione delle banche-dati giurisprudenziali sia per finalità di ricerca sia professionali. Acquisiranno competenze teoriche e aggiornamenti sulle tematiche di fondo relative alle nuove frontiere del diritto attraverso specifiche attività seminariali collegate alla Cattedra "Galante Garrone"; Acquisiranno anche conoscenze in tecniche della comunicazione, della argomentazione e della consulenza funzionali ad un migliore esercizio delle varie professioni, competenze specialistiche e competenze specifiche circa la progettazione e implementazione di politiche economiche e sociali, di integrazione e tutela ambientale.

Art. 6

Profili professionali

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato), potranno svolgere in lavori caratterizzati da elevata responsabilità, nei settori del: sociale, socio-economico, politico ovvero nelle istituzioni centrali, regionali e degli enti locali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore giuridico-informatico, nelle istituzioni internazionali e della Unione europea (giurista europeo),

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

I laureati in Giurisprudenza hanno possibilità di inserimento nei seguenti settori lavorativi:

- professioni legali (avvocatura, notariato, magistratura);
- pubblica amministrazione centrale e periferica;
- imprese (giurista di impresa);
- terzo settore;
- organizzazioni internazionali e dell'Unione Europea

Art. 8

Accesso ai corsi

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. E' prevista una valutazione di coloro che si immatricolano da parte del Consiglio di CdS in base a quanto previsto dal Regolamento del Corso di Studio. Qualora non si riscontrasse una adeguata preparazione iniziale, lo studente sarà tenuto a frequentare corsi formativi aggiuntivi (OFA).

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative si veda la guida Corsi e Programmi.

b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento (oltre a quelli previsti per il credito formativo curricolare) saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini, stage, seminari, corsi ed attività che non prevedano l'assegnazione di un voto espresso in trentesimi, la valutazione avviene in forma di idoneità/non idoneità.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

Sono previste Convenzioni per lo svolgimento di tirocini/stage curricolari per la formazione dello studente nell'ambito di aziende private o Enti pubblici.

Gli stage e i tirocini costituiscono un completamento del percorso universitario al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Durante lo stage/tirocini vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati durante lo svolgimento della didattica all'interno dei corsi.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede una buona conoscenza della lingua italiana con adeguate capacità espressive e attitudine al ragionamento e all'argomentazione, oltre al possesso di un buon livello di cultura generale indispensabile per la comprensione dei fondamentali principi giuridici e i principali negozi e istituti giuridici. La verifica di tali conoscenze e capacità logico-linguistiche-interpretative viene effettuata in ingresso, tramite un test obbligatorio per tutti gli iscritti al primo anno di corso. Inoltre, per gli studenti del primo anno che non abbiano superato il test d'ingresso sarà organizzata una specifica azione di tutorato obbligatoria volta al recupero degli OFA. Tale attività di recupero e supporto avrà luogo durante il primo anno di Corso per una durata di 30 ore e prevede l'effettuazione di un test intermedio e un test finale per accertare il grado di recupero dei deficit sotto il profilo logico-linguistico-interpretativo. La non partecipazione al test obbligatorio d'ammissione comporta automaticamente l'obbligo di seguire il corso di recupero per l'acquisizione degli OFA. Infine, la non effettuazione del corso di recupero, o il non superamento del test finale al termine dell'attività di recupero comporterà l'impossibilità di sostenere gli esami degli anni successivi

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.
2. Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.
3. Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Consiglio del corso di Studio.

Art. 16

Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori

Non è prevista l'iscrizione a tempo parziale.

Art. 17

Piani di studio individuali

All'inizio del I anno di corso, lo studente deve presentare al Consiglio di Corso di Studio domanda di approvazione di un piano di studi individuale che deve essere redatto in conformità all'ordinamento didattico. Le eventuali modifiche devono necessariamente essere conformi all'ordinamento del corso e all'offerta formativa prevista nell'anno di immatricolazione.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi

I trasferimenti ed i passaggi sono consentiti se lo studente adegua il suo percorso di studio a quanto disposto dall'ordinamento didattico.

Sarà cura dello studente richiedere la convalida degli esami già sostenuti e presentare un piano di studi (moduli che vanno richiesti alla Segreteria Studenti) affinché, in sede di convalida, si possa valutare in modo coerente ed organico la conformità degli esami di cui si chiede il riconoscimento all'acquisizione di un livello di conoscenza adeguato per conseguire la laurea in Giurisprudenza.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Gli studi compiuti, anche in ambito europeo, con riguardo ad altri corsi di laurea sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza secondo quanto disposto dall'ordinamento didattico. Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso di studio.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Gli studi compiuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della legislazione vigente

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

In caso di non obsolescenza si verifica la corrispondenza tra i crediti acquisiti e i crediti richiesti. In caso di disparità ogni docente è chiamato a indicare le parti da integrare.

In caso di obsolescenza si prevedono degli esami integrativi da sostenere sui singoli insegnamenti. Ogni docente deve indicare precisamente le parti da integrare.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve acquisire almeno 300 crediti, comprendenti quelli già acquisiti in precedenti percorsi formativi riconosciuti validi ai fini del conseguimento del titolo e aver sostenuto la prova finale (Art.39 Reg.Did.) che consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un relatore e esaminata da almeno un correlatore.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di Laurea Magistrale è di cinque anni.

Art. 23

Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a) attività formative di base, per **90** crediti;
- b) attività formative caratterizzanti, per **132** crediti;
- c) attività formative affini o integrative, per **30** crediti;
- d) attività formative a scelta dello studente, per **12** crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per **18** crediti; attività formative relative alla verifica della conoscenza della lingua straniera, per **3** crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per **15** crediti;

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il corso non prevede curricula o percorsi formativi specifici.

Art. 25

Attività formative di base

Le attività formative di base comprendono complessivamente **90** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale.

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative di base sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento al SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente **132** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale .

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento al SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Le attività in ambiti affini o integrativi, previste dall'art. 10, comma 5, lettera b) D.M. 270/2004 comprendono complessivamente **30** crediti. Esse sono raggruppate in ambiti disciplinari, comprendenti un determinato numero di settori scientifico-disciplinari e questi a loro volta comprendono (rispettivamente), gli insegnamenti previsti per il corso di Laurea Magistrale.

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative nell'applicativo del Programma U-Gov e e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo (se tali attività appartengono al Dipartimento il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente pur non potendo comportare il diniego nell'autonomia della scelta.

Art. 29

Lingua straniera

Sono attivati corsi di lingua straniera che prevedono l'acquisizione da un minimo di 3 crediti a un massimo di 9 crediti.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, previste dall'art. 10, comma quinto, lettera c) del D.M. 270/2004, comprendono **15** crediti, di cui almeno **3** riservati alle abilità informatiche e almeno **3** riservati alle attività di tirocinio e seminari, così come disciplinati nell'articolo successivo.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Sono previste Convenzioni per lo svolgimento di tirocini/stage curriculari per la formazione dello studente

nell'ambito di aziende private o Enti pubblici.

Gli stage e i tirocini costituiscono un completamento del percorso universitario al fine di agevolare le scelte

professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage/tirocini vengono

verificati e ampliati alcuni temi trattati durante lo svolgimento della didattica all'interno dei corsi.

Lo stage può esser effettuato:

- sia in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- sia all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage/tirocinio non costituisce rapporto di lavoro e di norma le attività svolte non sono retribuite.

L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Gli studenti iscritti al V anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza possono avviare il tirocinio (curricolare) di 75 ore (minimo 1 mese) pari a 3 CFU previsto nel piano di studi che si dovrà concludere prima del conseguimento del titolo accademico.

Il tirocinio può essere sostituito con esercitazioni e con attività seminariali

In alternativa al seminario del V anno è possibile svolgere un tirocinio formativo di 150 ore (6 CFU) presso gli uffici giudiziari che hanno convenzioni sottoscritte con l'Ateneo.

La valutazione è prevista nella forma di idoneità o non idoneità

Art. 32

Periodi di studio all'estero

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi di studio e stage all'estero, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei, del sistema Free Mover e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso la Direzione del Dipartimento (Ufficio Internazionalizzazione). Agli studenti che partecipano ai programmi di mobilità è consentito, previa approvazione da parte del referente Erasmus/Internazionalizzazione di Dipartimento e nel rispetto delle propedeuticità, l'anticipo degli esami rispetto al Piano di Studio.

Terminati gli esami è possibile beneficiare del sistema Erasmus anche per l'attività di ricerca relativa alla tesi di Laurea.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

Le attività di documentazione e di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno **18** crediti.

La prova finale (Art. 39 Reg. Did.) consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea sotto la guida di almeno un relatore ed esaminata da almeno un correlatore.

Lo studente dovrà inoltre conseguire almeno **3** crediti inerenti alla conoscenza di una lingua straniera.

Art. 34

Propedeuticità

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le seguenti propedeuticità:

- Diritto costituzionale **precede ogni altra materia dei SSD IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17 IUS/21;**
- Economia politica **precede ogni altra materia dei SSD SECS- P/01, SECS- P/02, SECS- P/03, SECS- P/04, SECS- P/07, SECS- P/11, SECS- S/01, SECS- S/06;**
- Istituzioni di diritto privato **precede ogni altra materia dei SSD IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/13, IUS/15**
- Istituzioni di diritto romano **precede ogni altra materia dei SSD IUS/18;**
- Storia del diritto medievale e moderno **precede ogni altra materia dei SSD IUS/19;**
- Diritto amministrativo I **precede ogni materia con SSD IUS/10;**
- Diritto penale **precede ogni altra materia con SSD IUS/16, IUS/17;**
- Diritto commerciale **precede ogni altra materia con SSD IUS/04, IUS/15;**
- Sistemi giuridici comparati **precede ogni altra materia con SSD IUS/02;**

- Diritto processuale civile **precede ogni altra materia con SSD IUS/15;**
- Diritto processuale penale **precede ogni altra materia con SSD IUS/16;**
- Diritto del lavoro **precede ogni altra materia con SSD IUS/07.**

In ogni caso, il superamento degli esami di Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato è propedeutico ad ogni altro esame ad eccezione di quelli del primo anno.

Nel rispetto delle disposizioni previste al punto n. 1, ulteriori propedeuticità potranno essere previste dai singoli Docenti nei programmi dei propri corsi.

Art. 35

Forme didattiche

L'attività didattica si svolge sotto forma di lezioni, seminari, esercitazioni, simulazioni processuali, cliniche legali e avvalendosi anche di mezzi telematici che consentono la didattica a distanza.

Art. 36

Obblighi di frequenza

La frequenza del corso e delle altre attività didattiche previste dal presente regolamento attribuisce al discente i corrispondenti crediti formativi con il superamento dell'esame di profitto senza obbligo di frequenza.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame preordinate all'accertamento della preparazione del candidato nella materia su cui vertono, e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscano l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità. Per gli insegnamenti articolati in moduli, gli ordinamenti didattici dei corsi prevedono un'unica prova di valutazione finale per più moduli e la relativa commissione esaminatrice deve comprendere i docenti di tutti i moduli interessati.

Art. 38

Valutazioni del profitto

La valutazione è espressa in trentesimi. La sufficienza è acquisita con 18/30. In casi in cui la preparazione risulti particolarmente brillante, oltre al massimo punteggio, può essere attribuita la lode.

Per quanto concerne i seminari la valutazione è invece espressa in "idoneità".

Art. 39

Valutazione della prova finale

Per la valutazione della prova finale si deve tenere conto della media aritmetica degli esami sostenuti. Tale media potrà anche tenere conto dei voti dei primi 4 esami di profitto extracurricolari. Le attività di ricerca connesse alla preparazione della prova finale impegnano lo studente per almeno **18** cfu.

La prova finale consiste nella stesura e discussione di una dissertazione, sotto la guida di un relatore ed esaminata da un correlatore che documenti la capacità del candidato di conoscere la bibliografia principale, di organizzare in modo coerente, efficace ed originale la ricerca.

Il voto di laurea è attribuito in 110, disponendo ciascun componente della Commissione della corrispondente frazione di 110. Può essere attribuita la lode all'unanimità qualora il punteggio di laurea sia 110. La Commissione, sempre all'unanimità, può attribuire la

menzione e/o la dignità di stampa, a prescindere dal voto e nel caso del 110/110 anche in concorso con la lode, ma è necessaria la richiesta preventiva, da parte del relatore, della nomina di un secondo correlatore. Nell'attribuzione del voto la media aritmetica dei punteggi conseguiti negli esami sostenuti (espressa in valore frazionale a base 110) può essere confermata o aumentata fino a 7 punti. Un aumento superiore a 7 punti (e fino a un massimo di 9) può essere concesso previa richiesta del relatore al Direttore di nominare un secondo correlatore, il quale deve essere un professore o ricercatore del Dipartimento o affidatario di corso presso la stessa o un correlatore esterno di comprovata competenza.

La Commissione è formata da un numero dispari di componenti che vanno da un minimo di 7 a un massimo di 11; in ogni Commissione di laurea devono essere presenti professori o ricercatori del Dipartimento, o affidatari di corsi per un numero pari ad almeno 4 su 7, o 5 su 9, o 6 su 11 a seconda del numero totale dei componenti; possono far parte della Commissione anche i borsisti e i cultori della materia, ma possono fungere da primo correlatore solo coloro, tra questi, che si siano laureati da almeno due anni.

L'esame di laurea è presieduto dal Presidente di Commissione. Esso si articola nelle seguenti fasi: a) presentazione del candidato del titolo della dissertazione di laurea e del Relatore da parte del Presidente; b) presentazione dei contenuti dell'elaborato da parte del Relatore; c) esposizione dei contenuti da parte del laureando; d) intervento (eventuale) del correlatore/i; d) riunione in camera di consiglio; e) proclamazione in presenza del candidato con le formule di rito: e) verbalizzazione dei registri e firme previste dai regolamenti

Art. 40

Docenza

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Sono attivati seminari, la cui frequenza prevede l'acquisizione di 6 crediti formativi, con la partecipazione di autorevoli personalità del mondo dell'accademia e delle professioni.

Art. 42

Organizzazione della didattica

L'attività didattica è organizzata su base semestrale/annuale

Art. 43

Valutazione della didattica

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: presidio.qualita@uniupo.it

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni e degli esami è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, con riferimento al calendario accademico. È affisso all'albo di Dipartimento e pubblicato sul sito.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimenti, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

Art. 46

Orientamento e tutorato

Il servizio dedicato all'orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti ai corsi universitari UPO durante il percorso di studi. Il Servizio Orientamento di Ateneo offre il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti: "Benvenute Matricole!". Si tratta di giornate di accoglienza utili per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione dei corsi e dello studio. Uno sguardo diretto agli aspetti pratici della vita universitaria: dagli orari delle lezioni alla stesura del piano di studi, ai servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti. Il Servizio Orientamento di Ateneo pubblica il calendario generale delle giornate di Benvenuto alle Matricole svolte nei Dipartimenti e le supporta con il materiale informativo relativo ai servizi dedicati agli studenti presenti in Rettorato. Il Servizio Orientamento di Ateneo durante l'anno promuove e realizza attività di tutorato sia individuale sia in Gruppi di Studio e realizza colloqui di riorientamento per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono. Appositi Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo. Sono presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità anche di lavoro, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle scuole superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Art. 47

Diploma Supplement

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del presente corso di laurea che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti del Dipartimento.

Art. 48

Sito Web del corso

<http://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/laurea-magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza>

Art. 49

Disposizioni transitorie

Il corso è attivo per l'intero ciclo, pertanto non sono previste disposizioni transitorie, se non per le norme di raccordo per eventuali richieste di passaggio dagli ordinamenti precedenti all'attuale.

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente testo ha la natura di regolamento di corso di Laurea Magistrale previsto dall'art. 12 del DM 270/2004.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2019/20